

La città degli animali

Argomenti
per tutta
la settimana

LUNEDÌ
La città
del bene

MARTEDÌ
La città
degli animali

MERCOLEDÌ
Cena
e condonchio

GIOVEDÌ
La città
e l'ambiente

VEDERDÌ
Lavoro
e pensioni

SABATO
La città
dei taxi

DOMENICA
Golf
e bambini

DEVON REX



MAIN COON



BRITISH
SHORTHAIR



BOBTAIL
AMERICANO



Bambini ma non solo

«Per Natale voglio un gatto»

*Un cucciolo di razza costa fino a 2.000 euro
Ma anche senza pedigree l'affetto è garantito*

Punto di vista
Il mondo alla rovescia

Per loro
Siamo noi

Ribelle e indisciplinato, refrattario ai comandi, cacciatore solitario, caparzio e a volte anche inamato, indipendente.

La scheda

ogni razza, aggiunge Eva Spada, veterinario che collabora con la Clinica Medica del dipartimento di scienze veterinarie.

Inviare qui le vostre segnalazioni



Con
o c
L

Indirizzo: ilcortierepervo@corriere.it
Cortiere della Sera, «la città degli animali»
via Solferino 28 20121 Milano



Milano aiuta o complica il rapporto con gli animali? Raccontare la vostra esperienza via mail a ilcortierepervo@corriere.it

La storia

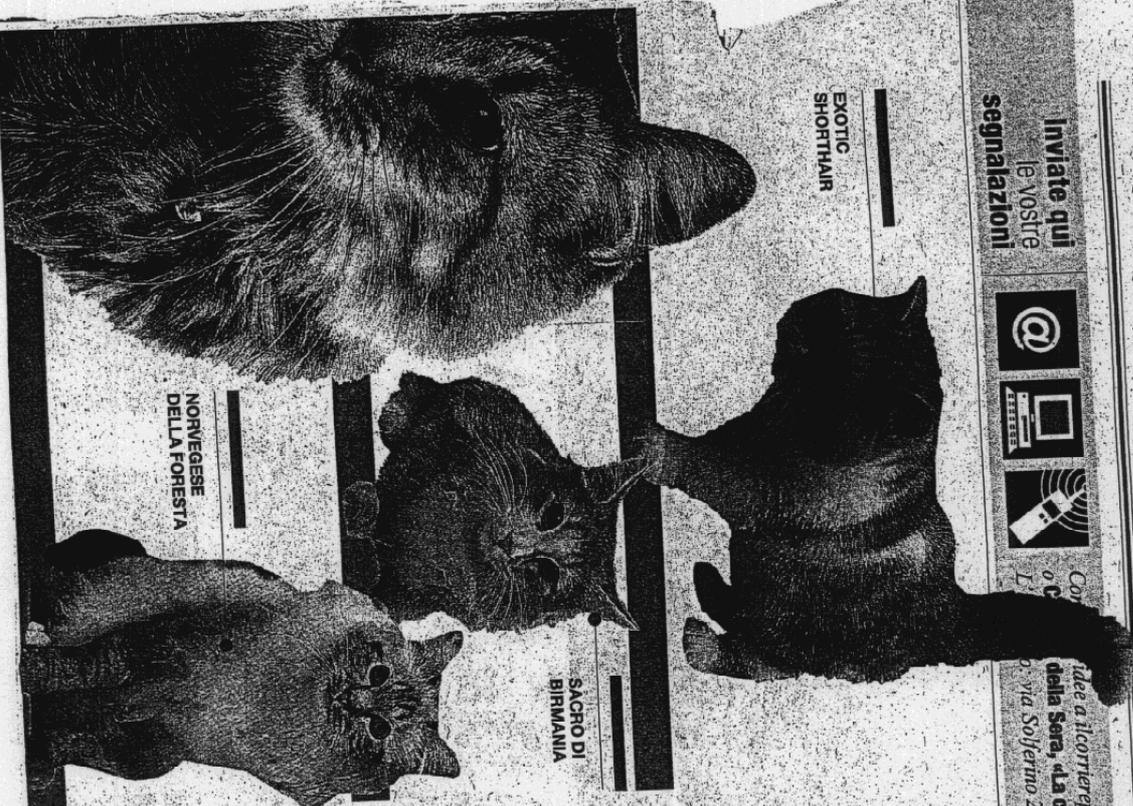
Il giornalista racconta il rapporto con il suo «bastardo»

Gad Lerner con J. «Io e il mio cane meticci senza patria»

«Tra noi molto in comune, anche lui è un po' narciso»

È il patriarca della «obstacodaggine». Quella familiare e quella assai meno. Per questo nel sito (il blog del bastardo), sulla copertina dell'ultimo libro («Chi sei un bastardo») e anche nei monitor dell'ibridele compare come «il bastardo». Eppure, il cane di Gad Lerner, un nome ce l'ha. Si chiama J., che sta per Junior.

Un capretto magrolino, rosso dai seni di colpa (secondo Lerner). Che narra così l'arrivo epico del «bastardo» in famiglia: «Era luglio. Dal bordo è scesa una madre che io teneva in bocca, piccolissimo. E rimasta qualche giorno con noi, nella casina che abbiamo nel Montebello. L'ha svezzato e se n'è andata. Otto anni fa c'era ancora la nostra bassotta Jo, come una delle Piccole Donne: lei gli ha fatto da madre. J. è stato un po' il cefalopode tra tutti e cinque i figli che abbiamo messo insieme nella nostra famiglia molto allargata con una moglie Umberto». J. sembra ridere alle parole di Gad Lerner. O almeno, so-



EXOTIC SHORTHAIR

SACRO DI BIRMANIA

NONVEGHESE DELLA FORESTA



Amici

Il giornalista Gad Lerner insiste con il suo cane J.

pre i denti in quello che sembra uno strano sorriso. Possibile che si assomigliano, l'uomo e il cane? «Ride molto, mi assomiglia. E anche marciò: ha preso da me un difetto professionale. Quando arriva un fotografo o una troupe televisiva, si mette subito in posa», commenta ridacchiando. E aggiunge: «Abbiamo entrambi tra-

giti misteriosi alle spalle. Lungo anni e abbandonati. Questo consolida i legami molto più della consanguineità: la prova è la nostra famiglia, un intreccio di esperienze, religioni, continenti e luoghi. E a proposito dei luoghi c'è un fatto curioso che riguarda il mio cane: ogni volta che da Milano andiamo in campagna, dove è nato, comincia a emettere mugolii quasi tragici quando sale in macchina e appena ci avviciniamo ai collini, alla cascina. È l'unico momento in cui perde il controllo: credo si tratti del legame con la sua terra, con i suoi ricordi, forse anche con la madre». È un campeggio J., e ci tiene alle origini: «Anche in città mantiene il suo aspetto contadino, a volte mettendoci in imbarazzo. Ad esempio è un artrapalo cronico, ma le carognole subiscono volentieri la sua corte». racconta Lerner. — Ha intelligenza e carattere: gli parli e capisce tutto. In città lo porto in giro al guinzaglio, ma non ce ne sarebbe bisogno perché sa dove non andare, cosa non fare. Quando è arrivato Mish-mish, il gatto che gli fa free-climbing sul naso, avrebbe potuto farlo fuori, e invece ha dimostrato massima tolleranza. Sono con Adriano, il gallo, che è un po' un attaccabriglie, ha tirato fuori la sua parte difensiva, si è trasformato nel pastore della famiglia e ci ha protetti dall'aggressività del pennuto. Mentre con le galline ha stabilito una pacifica convivenza».

Anna Tagliacarne
giornalista